

D.D.G. n. 1710

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

REGIONE SICILIANA
RAG. CENTRALE ECONOMIA

VISTO:

preso nota al n.

Palermo

438
9 AGO 2012Il Direttore Cap.
della Ragioneria C.R.Assessorato Regionale dell'Economia
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione SicilianaAssessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti**I DIRIGENTI GENERALI**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;
- VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.Reg. 28/02/1979 n. 70;
- VISTA la Legge regionale 15/05/2000, n.10, ed in particolare gli articoli 7 e 8;
- VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
- VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12;
- VISTA la legge regionale 12 maggio 2010, n.11, ed in particolare l'art. 20;
- VISTO il Decreto dell'Assessore regionale per l'Economia del 28 settembre 2011, n. 1720 e s.m.i. per l'attuazione del Piano di Riordino delle Società partecipate dalla Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";
- VISTA la direttiva prot. n. 37678 del 15 giugno 2011 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione sull'applicazione della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 alle Società partecipate dalla Regione Siciliana;
- VISTO il parere di congruità, prot. n.106 dell'11/11/2009, emesso dall'ex Ispettorato Regionale Tecnico LL.PP, richiesto dal Dipartimento regionale della Programmazione sui corrispettivi relativi ad un contratto con Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per l'espletamento delle attività concernenti l'erogazione dei regimi di aiuto (linee di intervento del PO FESR. 2007/2013) successivamente ritenuto criterio di valutazione e parametro di congruità per la remunerazione anche di altre attività prestate dalla società e quindi per prestazioni del tutto diverse da quelle per le quali l'ex IRT lo aveva reso;
- VISTA la Circolare dell'Assessore regionale per l'Economia del 6 maggio 2011, n. 5, ed in particolare il punto 6 contenente "Direttive per le società cosiddette *"in house"*";
- VISTA la nota prot. 2012PA00437/VP/dd del 24 febbraio 2012 con la quale la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., nell'informare sulle criticità ad essa derivanti da una scarsa remunerazione delle attività prestate in favore dell'unico committente, ha chiesto all'Assessorato regionale dell'Economia di procedere ad una revisione delle tariffe giornata/uomo da applicare ai



contratti stipulati e/o da stipulare tra la medesima Società ed i diversi rami dell'Amministrazione regionale, allegando un'ipotesi di calcolo dei costi standard elaborata mutuando – seppur con qualche adattamento – il criterio utilizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico per prestazione analoghe rese da INVITALIA S.p.A. - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa;

- CONSIDERATO** che, dalla documentazione pervenuta via mail dal Ministero dello Sviluppo Economico e dai colloqui intercorsi con lo stesso Ministero, la Ragioneria Generale della Regione Siciliana ha ricevuto la conferma in ordine alla validità del criterio applicato a INVITALIA S.p.A., basato sui costi giornalieri standard, che risultano essere più elevati rispetto a quelli attualmente applicati alle società *in house* della Regione Siciliana;
- VISTA** la nota prot. 20359 del 29 marzo 2012 con la quale è stato trasmesso all'On.le Presidente della Regione Siciliana, per le competenti determinazioni l'esito dell'analisi svolta dalla Ragioneria Generale nonché le valutazioni riguardanti la tematica delle tariffe applicate sui servizi di assistenza tecnica, come definiti dai regolamenti comunitari, a valere sui fondi nazionali e comunitari resi all'Amministrazione regionale dalle società *in house*;
- RITENUTA** corretta l'ipotesi di mutuare a livello regionale il criterio dei costi standard giornalieri applicato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTA** la nota Presidenziale prot. 6019 del 19 aprile 2012 con la quale l'On.le Presidente della Regione Siciliana ha condiviso la soluzione prospettata di un provvedimento interdipartimentale tra la Ragioneria Generale ed il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, Mobilità e dei Trasporti, invitando a darne successiva comunicazione a tutti i Dipartimenti regionali interessati per l'applicazione uniforme nei contratti con le società regionali in regime di *in house*;
- VISTA** la comunicazione prot. n. 37649 del 19 giugno 2012 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana inoltrata, per l'avvio dell'iter congiunto, al Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, Mobilità e dei Trasporti;
- CONSIDERATO** l'esito della riunione tenutasi presso la sede della Ragioneria Generale della Regione Siciliana, il 26 giugno 2012 tra i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali Bilancio e Tesoro e delle Infrastrutture, Mobilità e dei Trasporti, nel corso della quale è stato condiviso il *criterio dei costi standard*, basato sui valori scaturenti dall'ultimo bilancio approvato, quale parametro di calcolo oggettivo che consentirà di determinare un corrispettivo composto dal *costo del personale diretto giornaliero + il costo del personale di struttura (in quota parte) impegnato per attività Business Unit giornaliero + il costo spese generali giornaliero (in quota parte)*, tutti elementi che garantiranno al soggetto *in house*, commissionario, l'adeguata remunerazione per le attività svolte;
- CONSIDERATO** che le voci di costo "in quota parte" sono determinate in misura proporzionale in relazione al peso percentuale delle risorse umane impegnate direttamente nella B.U. Assistenza Tecnica rispetto al totale delle risorse umane di line presenti in azienda.
- RITENUTO** necessario definire il costo standard delle risorse umane coinvolte nell'erogazione diretta dei servizi di assistenza tecnica, come definiti dai regolamenti comunitari, a valere sui fondi nazionali e comunitari resi servizi da parte delle società *in house* a favore dei Dipartimenti regionali interessati.

DECRETANO

ART. 1

Per le motivazioni e per le finalità esposte in premessa, è approvato, secondo le modalità contenute nello schema allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, il criterio dei "Costi Giornalieri Standard" sulla base del quale verranno determinati i corrispettivi da applicare ai contratti da stipulare tra le società *in house* ed i vari rami dell'Amministrazione Regionale.

ART. 2

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto di competenza alla Ragioneria Centrale Economia e verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché sul sito internet sia dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che dell'Assessorato regionale dell'Economia.

Palermo, = 3 AGO. 2012

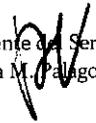
Il Ragioniere Generale
(Biagio Bossone)



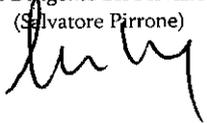
Il Dirigente Generale
(Vincenzo Valgares)



Il Dirigente di Servizio
(Filippa M. Palagonia)



Il Dirigente del Servizio
(Salvatore Pirrone)



MODALITA' DI CALCOLO DEI COSTI GIORNALIERI STANDARD (sui valori dell'ultimo bilancio approvato)

Ai fini della determinazione del costo standard del personale si procede ad una riclassificazione del personale dipendente attraverso una suddivisione tra personale operativo, impegnato direttamente nell'erogazione dei servizi e personale di struttura, le cui attività sono trasversali rispetto alle erogazione dei servizi, ma funzionali alla gestione aziendale.

Per la elaborazione del costo standard occorre aggiungere i costi del personale di struttura ed i costi della struttura al costo del personale operativo.

Il personale di struttura svolge attività trasversali rispetto alle erogazione dei servizi, ma funzionali alla gestione aziendale. Il relativo costo è ottenuto calcolando il costo complessivo delle risorse impegnate nelle aree di staff dell'azienda secondo l'organigramma aziendale.

Il personale operativo è quello impegnato direttamente nella erogazione dei servizi di assistenza tecnica

Dalla ripartizione devono essere esclusi tutti i lavoratori che non rappresentano, anche temporaneamente, un costo per l'azienda (aspettativa, malattia, maternità, etc.).

Ai fini del calcolo del costo complessivo del personale concorrono tutte le voci di spesa relative dei dipendenti, che a titolo riassuntivo sono:

- Retribuzione lorda;
- Retribuzione variabile;
- festività retribuite;
- straordinari;
- indennità di trasferta;
- mancate prestazioni lavorative a carico dell'azienda;
- buoni pasto;
- polizza assicurative;
- contributi previdenziali;
- contributi fondi pensione;
- accantonamento TFR;
- rivalutazione TFR.

I costi di struttura della Società sono costituiti da tutte le spese della gestione caratteristica, non direttamente imputabili alle attività operative e per questo non ribaltati sui contratti in essere, secondo il piano dei conti dell'azienda quali:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- utenze;
- manutenzioni;
- compensi a terzi;
- compensi e rimborsi amministratori e sindaci;
- spese generali;
- spese promozionali
- spese per servizi vari;
- assicurazioni;
- spese amministrative;
- locazioni e noleggi;
- ammortamenti e svalutazioni
- costi amministrativi;
- imposte indirette e tasse
- oneri diversi di natura non finanziaria.

Il personale operativo deve essere suddiviso in base a profili professionali individuati negli schemi di rendicontazione dei fondi comunitari, degli inquadramenti contrattuali e delle suddivisioni previste nell'organigramma delle aziende. A titolo esemplificativo:

1. project manager con almeno 10 anni di esperienza specifica all'interno della Società, di cui almeno 5 anni nell'inquadramento contrattuale dirigente/quadro;
2. senior professional con almeno 5 anni di esperienza specifica all'interno della Società, di cui almeno 3 anni nell'inquadramento contrattuale di funzionario;
3. junior professional con almeno 3 anni di esperienza specifica all'interno della Società, oltre il possesso dell'inquadramento contrattuale di operatore e/o collaboratore di progetto.

Il costo standard distinto per profili professionali è determinato ribaltando il totale dei costi indiretti (risorse di staff + costi di struttura) sul personale operativo.

Il costo complessivo così determinato, distinto per profili professionali, ripartito per il numero di risorse appartenenti ai singoli profili e le 220 giornate lavorative annue, rappresenta il costo standard per giornata uomo.